



Ancona, 11 19 NOV. 1987

PROT. N.

17/8551/SAG

DECRETO PRESIDENZIALE N.

16599

OGGETTO: Comune di ASCOLI PICENO - Variante al vigente P.R.G. - Zona 12 San Gaetano e zone collegate - Del.Cons.n.356 del 21.7.1978 e n.278 del 30.1.1979.

IL PRESIDENTE

Su conforme decisione adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 14.10.1987 con atto n.5695 restituito senza rilievi dalla Commissione di Controllo con decisione n.873306 del 22.10.1987;

VISTA la legge 17.8.1942 n.1150 e successive modificazioni;

VISTO l'art.3 della legge regionale n.8 del 2.11.1972 relativa alle norme per l'esercizio delle funzioni in materia di urbanistica trasferite e delegate alle Regioni dal D.P.R. 15.1.1972 n.8;

VISTO il P.R.G. approvato con D.M.n.1855 del 30.3.1972 e successive varianti;

VISTA la delibera consiliare n.356 del 21.7.1978 esaminata senza rilievi dal CO.RE.CO. di Ascoli Piceno nella seduta del 2.4.1979 e la successiva del cons.n.278 del 30.1.1979 di chiarimenti esaminata senza rilievi dal CO.RE.CO. di Ascoli Piceno nella seduta del 2.4.1979, con la quale il Comune di Ascoli Piceno ha adottato la variante in oggetto indicata;

VISTI gli elaborati tecnico-amm.vi relativi alla variante in argomento e consistenti in:

- 1)-Domanda del Sindaco;
- 2)-Delibera CC. di adozione n.356 del 21.7.1978;
- 3)-Delibera CC. di chiarimento n.278 del 30.1.1979;
- 4)-Delibera CC. di controdeduzione n.36 del 31.1.1985;
- 5)-Delibera CC.di controdeduzione n.54 del 26.2.1985 di interpretazione autentica dello atto CC.n.36/85;
- 6)-Avviso di deposito delle varianti;
- 7)-Manifesto a stampa dell'avviso di deposito;
- 8)-Copia F.A.L.n.26 del 20.4.1979 (AP.);
- 9)-Attestazione di avvenuto deposito e di pubblicazione delle varianti in elenco delle osservazioni pervenute;

CHE risulta agli atti che in data 19.1.1979, prima della pubblicazione, è pervenuta una opposizione a firma Guidotti ed altri e che in data 22.6.1979, fuori termine di legge è pervenuta una altra opposizione dei Sigg.Cassini.

CHE gli elaborati tecnici trasmessi comprendono:

- 10)-Tav.11 PRG-1:5000 individuazione varianti-stato attuale;
- 10 a)-Relazione generale e normativa;
- 11)-Tavola 5a-Colline nord-est-Aerofotogrammetria 1:2000;
- 12)- " 3a-Colline nord-est-Planimetria catastale stato attuale 1:2000;
- 13)- " 3a/1-Colline nord-est-PPE adottato (attualmente vigente);
- 14)- " 4a-Colline nord-est-Catastale di progetto 1:2000;
- 15)- " 5b-Brecciarolo-Aerofotogrammetria 1:2000;
- 16)- " 3b-Brecciarolo-Catastale stato attuale 1:2000;
- 17)- " 3b/1-Brecciarolo-PPE adottato (attualmente vigente 1:2000);



Ancona, 11 19 NOV. 1987

PROT. N.

= 3 =

VISTO il parere dell'Ufficio Urbanistica in data 2.2.1987 e degli altri Enti interessati: Ufficio Foreste in data 29.7.1986; Sopr.BB.AA. e AA. in data 16.12.1986; Serv.Dec.00.PP. e Difesa del Suolo in data 11.11.1986; ANAS in data 22.8.1986; Sopr. Archeologica delle Marche in data 6.3.1986; Amm.ne Prov. AP in data 8.5.1986; U.S.L. n.24 in data 13.9.1986;

VISTO il parere del Comitato Urbanistico Regionale emesso nella seduta del 19.3.1987 con atto n.1628;

VISTO il parere espresso dalla IV Commissione Consiliare permanente in data 16.9.1987;

D E C R E T A

DI approvare ai sensi dell'art.10 della legge urbanistica 17.8.1942 n.1150 e successive modificazioni, la variante al P.R.G. del Comune di Ascoli Piceno adottata con delibere consiliari n.356 del 21.7.1978 e n.278 del 30.1.1979 con le prescrizioni come di seguito riportate:

Variante N.1-Viene inserita una "zona per attrezzature turistiche-alberghiere" nella area 11 a verde vincolata C.

Tenuto conto delle argomentazioni addotte dall'Amministrazione nel merito della scelta, pur con alcune perplessità in relazione alla geomorfologia del terreno interessato ed alla situazione paesistico-ambientale della zona oggetto di variante, si approva la proposta del nuovo inserimento sulla base del parere favorevole del competente Ufficio Foreste di Ascoli che comunque subordina l'attuazione alle seguenti prescrizioni che si condividono:

- a)-dovranno essere interessate dal nuovo insediamento le aree meno declivi della zona prescelta senza dar luogo ad eccessivi movimenti di terreno o tagli delle piante protette radicate lungo le scarpate;
- b)-i movimenti di terreno e la realizzazione delle singole costruzioni dovranno essere denunciati, di volta in volta all'Ufficio Foreste per il rilascio del prescritto nulla-osta;
- c)-i materiali di risulta degli scavi e degli sbancamenti dovranno essere sistemati e livellati in loco o portati nella pubblica discarica;
- d)-nei lavori di cui al punto b) dovrà essere portata particolare cura per la disciplina delle acque idrometeoriche che dovranno essere raccolte mediante canali opportunamente dimensionati e convogliati in luoghi ove non si abbiano a verificare danni a terzi e fenomeni di ruscellamento;

./.

Ancona, 11 19 NOV. 1987

PROT. N.

= 4 =

- e)-gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere il più possibile limitati onde cercare di evitare di modificare il naturale profilo del terreno;
- f)-è fatto divieto di recidere, potare, danneggiare piante tutelate dalla legge regionale 7/85.

Inoltre si prescrive quanto segue:

- 1)-L'intera area turistica "T" dovrà essere sottoposta a preventivo e specifico studio geognostico e geotecnico che andrà assoggettato al parere del competente Servizio Decentrato Regionale;
- 2)-studi geognostici e geologici dovranno essere preventivamente effettuati relativamente alle aree di pertinenza dei singoli interventi; ciascuno studio dovrà ottenere il nulla osta del competente Servizio Decentrato Regionale;
- 3)-le opere di drenaggio e di contenimento terreni andranno realizzate prima dell'inizio delle costruzioni;
- 4)-particolare attenzione dovrà essere riservata alla viabilità interna che dovrà seguire al massimo le curve di livello;
- 5)-in ciascun lotto d'intervento e nelle aree verdi pubbliche andranno poste a dimora piante sempreverdi d'alto e medio fusto nella misura e nelle essenze da stabilirsi di concerto con il competente Ufficio Foreste; nei terreni in acclività andrà piantumata vegetazione arbustiva e cespugliosa inerbandolo le superfici medesime;
- 6)-le costruzioni non potranno superare i due piani d'altezza compreso il piano terreno o rialzato.

Variante n.2 -La variante riguarda la normativa della Zona B. estensiva "D" in località Croce di Tolignano.

Tenuto conto che la zonizzazione "D" della Tav.4 a) viene attraversata dalla locale sede viaria, si prescrive che la Zonizzazione "D" relativa alla sede stradale non potrà essere utilizzata a fini di calcolo volumetrico.

-Si prescrive inoltre sulla base del parere dell'Ufficio Foreste che debba essere osservata una fascia di rispetto delle costruzioni di almeno 40 ml. dalla scarpata del fiume Tronto.

Variante n.3 -Viene inserita in zona agricola una vasta area da destinarsi ad attrezzature sportive e per il tempo libero.

Si approva la variante nelle dimensioni ridotte in fase di controdeduzione.

Si invita, inoltre, l'Amministrazione a voler sistemare a verde agricolo, con apposita accoglimento delle osservazioni. -Tali superfici infatti risultano staccate dalla area principale e quindi non ha alcun senso far permanere la destinazione proposta nella fase di adozione della variante.

./.



PROT. N.

= 5 =

Variante n.5-Ex Zona di PRG - Tale zona muta destinazione di Piano passando da Zona destinata a Centro assistenziale a Zona di attrezzature pubblico-sociali e per una piccola parte residenziali, od agricola.

Anche in questo caso la fase di controdeduzione ha condotto ad una parziale riduzione delle previsioni adottate, pertanto si approva la variante nei limiti stabiliti con la delibera CC. di controdeduzione.

Variante n.4-Brecciarolo-Bretta - Le modifiche adottate contemplano:

- l'inserimento di una vasta area "artigianale 21";
- l'ampliamento dell'area sportiva "S13";
- l'inserimento di un'altra area "artigianale 21";
- riduzione zona completamente residenziale "A" estensiva;
- inserimento di un'area sportiva "S" (ex novo).

Considerata la situazione attuale si approvano le modifiche proposte alle seguenti condizioni-prescrizioni:

- 1)-Lungo la sponda sinistra del fiume Tronto dovrà essere rispettata una fascia di inedificabilità assoluta minima di ml.100;
- 2)-nelle zone sportive ad integrazione degli impianti di gara dovranno essere create vaste zone boscate con posa a dimora intensiva di alberi sempreverdi di alto fusto nelle quantità ed essenze da stabilirsi in accordo con il competente Ripartimento delle Foreste di Ascoli Piceno.
- 3)-Si ribadisce il rispetto di quanto stabilito dalla legge 431/85 in relazione ai corsi di acqua esistenti;
- 4)-Sulla base del parere della Soprintendenza BB.AA. e AA. si prescrive che dovranno essere salvaguardati i due edifici con portali cinquecenteschi ubicati lungo la S.S. Salaria che attraversa la località Brecciarolo; non dovranno infine essere interessate le zone adiacenti le sponde del fiume Tronto;
- 5)-qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente sottoposto a relazione geologica e geotecnica e all'esame e parere del competente Servizio Regionale.

Per quanto riguarda la normativa di attuazione proposta appare giustificata ed ammissibile, pertanto si approva nella stesura modificata a seguito delle delibere di controdeduzione n.36/85 e 54/85.

Per quanto riguarda gli Enti interessati si concorda con le prescrizioni contenute nei rispettivi pareri di competenza e in particolare:

L'Ufficio Foreste ha proposto alcune condizioni che si condividono pertanto per tutte le zone di variante dovranno essere rispettate le sottoelencate prescrizioni:

- a)-i movimenti di terreno e la realizzazione delle singole costruzioni dovranno essere denunciati di volta in volta allo stesso per il rilascio del prescritto nulla osta;
- b)-i materiali di risulta degli scavi e degli sbancamenti dovranno essere sistemati e livellati in loco o portati nella pubblica discarica.

./.



Ancona, 11

19 NOV. 1987

PROT. N.

= 6 =

c)-nei lavori di cui al punto a) dovrà essere posta particolare cura per la disciplina delle acque idrometeoriche che dovranno essere raccolte mediante canali opportunamente dimensionati e convogliati in luoghi ove non si abbiano a verificare danni a terzi e fenomeni di ruscellamento;

d)-gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere il più possibile limitati onde cercare di evitare di modificare il naturale profilo del terreno;

e)-è fatto divieto di recidere, potare, danneggiare piante tutelate dalla Legge Regionale n.7/85.

Per quanto concerne la Zona Turistica-Alberghiera (Var.1) altre prescrizioni specifiche sono state inserite nel paragrafo apposito del presente voto; ciò vale anche per la Zona 8 "D" estensiva (Var.2).

-La Soprintendenza BB.AA. e AA. ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni inserite al paragrafo relativo alla località Brecciarolo (Var.4).

-Il Servizio Decentrato Opere Pubbliche e Difesa del Suolo ha espresso parere favorevole prescrivendo tuttavia che:

"In considerazione, delle condizioni litologiche e morfologiche delle aree interessate, si prescrive che la progettazione esecutiva dei fabbricati e la realizzazione di infrastrutture e manufatti di una certa rilevanza, che vadano comunque ad alterare in modo apprezzabile l'equilibrio idrogeologico locale, siano preceduti da studi tecnico-geologici specifici comprendenti le risultanze di sondaggi opportunamente ubicati e con gli elementi essenziali per la esatta conoscenza del terreno di sedime".

"Inoltre le caratteristiche geotecniche devono essere determinate con prove dirette".

-L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, in linea di massima ha espresso parere favorevole precisando che:

"Tale parere, non riguarda l'eventuale istituzione di nuovi innesti sulla strada statale di strade previste a servizio dei nuovi insediamenti, per i quali si ritiene necessario che, prima della loro progettazione, il Comune di Ascoli Piceno prenda contatti con la stessa al fine di concordare, preventivamente l'esatta ubicazione e la specifica realizzazione tecnica degli innesti stessi".

-La Comunità Montana del Tronto in data 15.7.1986 ha espresso parere favorevole.

-L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno ha espresso parere favorevole.

-La Soprintendenza Archeologica ha chiesto la segnalazione preventiva per interventi di scavo o sterro nelle aree interessate dalle presenti varianti e nelle aree limitrofe (quartiere S.S. Filippo e Giacomo, Folignano, Villa S. Giuseppe, Poggio di Bretta).

Ha ricordato l'obbligo di ottemperare alle norme di cui alla legge 1089/39 relative ai ritrovamenti archeologici.

-L'Unità Sanitaria Locale n.24 ha espresso parere favorevole prescrivendo, per gli insediamenti produttivi, il rispetto di cui all'art.216 del T.U.LL.SS. (L.1265/34).

Le varianti in argomento non risultano inserite nel nuovo PPA del Comune di Ascoli Piceno, infatti con deliberà CC.n.125 del 19.9.1986 l'Amministrazione ha deciso di inserire nel PPA le modifiche all'esame solo dopo che la Regione avrà approvato definitivamente le modifiche stesse.



Ancona, 11

19 NOV. 1987

PROT. N.

= 7 =

Per quanto riguarda le osservazioni di Enti o privati, dagli atti trasmessi risultano pervenute entro i termini di legge n.19 opposizioni: N.1 fuori termine e N.1 prima dell'inizio della pubblicazione.

Dall'esame della delibera di controdeduzione si stabilisce come di seguito specificato:

- a)-sulla base delle controdeduzioni comunali e nei limiti dalle stesse fissati, si accolgono le seguenti osservazioni:
- 1)-CIOTTI SERAFINO ED ORFEI;
 - 3)-PICCIONI-CONFORTI;
 - 4)-FIRMANI-MARCOLINI;
 - 5)-FRATELLI GAGLIARDI E AGOSTINI;
 - 6)-SESTILI-TORSANI;
 - 7)-CLERICI ANTONIO;
 - 8)-CESARI ELIO;
 - 9)-CIPOLLINI-CICCONI-ROCCHI;
 - 10)-CIPOLLINI-FABRIZI;
 - 11)-MARINELLI ESTER MARIA;
 - 12)-FUNARI-MANCINI-GALIE';
 - 14)-CITERONI ARTURO;
 - 15)-TARQUINI GILBERTO;
 - 17)-CIABATTONI PASQUALE;
 - 2)-ALBENSI ADO;
 - 13)-FRATELLI FIORAVANTI;
- b)-sulla base delle controdeduzioni comunali si respingono le seguenti osservazioni:
- 16)-ARNELI GIUSEPPE;
 - 18)-MASSINI DOMENICO;
 - 19)-NICOLAI ANITA;
- c)-si accoglie, sulla base delle controdeduzioni comunali, la precisazione del Capogruppo dei Progettisti della variante in relazione alla normativa della Zona S 13 (superficie utile-superficie occupata).

Da notare che le osservazioni CASINI (fuori termine) e GUIDOTTI (pervenuta prima della pubblicazione della variante), pur essendo citate nella delibera di controdeduzione non risultano prese in considerazione dalla delibera medesima e pertanto si concorda nel respingere le predette osservazioni, essendo pervenute fuori dei termini di legge.

Gli elaborati tecnici suddetti vengono visti dal sottoscritto ed uniti al presente decreto quale parte integrante.

IL PRESIDENTE

IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Avv. Patrizio Venarucci)

SL/dp